

RECENSIONI



EUGENIO COCCIA

STELLE, GALASSIE E ALTRI MISTERI COSMICI

Irruzioni. Castelvecchi Edizioni, 2016

pp. 45; € 5,00

ISBN: 9788869446412

e-book: € 2,99

ISBN: 9788869448454

Attratto dal delizioso libretto di Eugenio Coccia, mi sono imbattuto in questa collana di minilibri chiamata *Irruzioni*, con autori e titoli di grande valore. Ben trovato il nome della collana: suggerisce l'irruzione in metropolitana di un libro poco più grande di un iPhone. Lo si potrà leggere senza dare nell'occhio e suscitare ironici commenti, tanto sembrerà un cellulare, e in inoltre, se il tragitto è abbastanza lungo, basteranno un'andata e ritorno per leggerlo tutto.

Eugenio Coccia, rettore del Gran Sasso Science Institute, fa parte della collaborazione VIRGO-LIGO che ci ha regalato la prima rivelazione delle onde gravitazionali provenienti dalla fusione di due buchi neri. La curiosità del grande pubblico per questa grande scoperta, annunciata da fantastiche immagini telescopiche dell'universo girate su tutte le TV, trova qui una succinta e semplice, ma precisa, introduzione sulle idee antiche e più recenti riguardo al cosmo, fatto di pianeti, stelle e galassie. Tolomeo, Copernico, Galilei, Newton, fino alla nuova visione dell'universo di Albert Einstein. Il quale preferiva un universo statico, finché Hubble e Le Maître lo hanno

dimostrato in espansione. Con l'universo evolvono le stelle, e Coccia ne traccia brevemente il curriculum vitae dalla nascita alla morte, eventualmente in supernovae, da una delle quali tutti discendiamo.

Naturalmente la conclusione più interessante del breve excursus (siamo quasi alla stazione d'arrivo!) è quella in cui si forma una stella a neutroni ed eventualmente un buco nero. Se poi ne abbiamo due che finiscono uno nell'altro, ecco che l'evento catastrofico fa sentire la sua voce a una distanza di più di un miliardo di anni luce! Il viaggio cosmico in metro si conclude con il significativo accostamento di due faticose date: il 7 gennaio 1610 quando Galilei vide i satelliti di Giove e il 14 settembre 2015, quando LIGO-VIRGO, e Eugenio tra loro, videro la morte di due buchi neri avvenuta più di un miliardo di anni fa. Ecco il senso della frase di Proust, che Eugenio ha citato all'inizio del libro: "Il vero viaggio di scoperta non consiste nel cercare nuovi paesaggi, ma nell'aver occhi nuovi"!

Giorgio Benedek
Università di Milano Bicocca